

VERBALE DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO n. 405
sedute del 16/10/2013 e del 22/10/2013

Il giorno sedici del mese di Ottobre duemilatredecim alle ore 16,15 in Bari, nella sala Consiglio dell'ITI e LICEO SCIENTIFICO DELLE SCIENZE APPLICATE "G. MARCONI", si è riunito il Consiglio d'Istituto per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1. Lettura ed approvazione del verbale n. 404 del giorno 10/10/2013.**
- 2. Problematiche di gestione e funzionalità del Corso Serale.**
- 3. Bando Assicurazione relativo all'Istituto e Bando per l'affidamento del servizio di cassa.**
- 4. Calendario ATA e orario di servizio.**
- 5. Fissazione criteri di individuazione degli esperti esterni e tutor interni relativi ai progetti.**
- 6. Limite dell'autonomia di spesa del Dirigente Scolastico.**
- 7. Modalità di gestione comodato d'uso libri scolastici.**
- 8. Convenzione UNID e Convenzioni con esterni per utilizzo locali dell'Istituto.**
- 9. Adozione POF.**
- 10. Varie ed eventuali.**

Alla riunione risultano presenti:

Prof.ssa Anna Grazia DE MARZO	Dirigente Scolastico
Dott. Franco MARTIRADONNA	Presidente
Prof.ssa Antonia VERNONE	Componente docenti
Prof. Domenico GIANCASPRO	Componente docenti
Prof. Domenico PIPERIS	Componente docenti
Prof. Nazzareno CORIGLIANO	Componente docenti
Prof.ssa Teresa Giuseppina PRENCIPE	Componente docenti
Prof. Matteo D'INGEO	Componente docenti
Prof.ssa Consuelo Federica RODRIGUEZ	Componente docenti
Sig.ra Francesca PACUCCI	Componente ATA
Sig. Vincenzo MASELLI	Componente genitori
Sig. Giuseppe LISI	Componente genitori
Sig. Domenico MAZZONE	Componente alunni

Risultano assenti giustificati al momento del Consiglio:

Prof.ssa Laura PERSICO	Componente docenti
------------------------	--------------------

Risultano assenti:

DSGA Donato D'ELICIO	Componente ATA
Sig. Alessandro ZOTTI	Componente alunni
Sig. Claudio MENNINI	Componente alunni
Sig. Luca SERINO	Componente alunni

Il presidente MARTIRADONNA, avendo constatato che il numero dei presenti è sufficiente per dichiarare la seduta valida, apre formalmente la discussione dei punti all'ordine del giorno affidando il compito di verbalizzare al prof. CORIGLIANO che accetta.

PUNTO 1: Lettura ed approvazione del verbale n. 404 del giorno 10/10/2013.

Su invito del presidente MARTIRADONNA, la prof.ssa VERNONE da lettura del verbale n. 404 del 10/10/2013. Con la lettura, il verbale viene dettagliatamente analizzato in tutte le sue parti, riveduto e corretto con le dovute modifiche e precisazioni onde renderlo pienamente rispondente alle deliberazioni della seduta del 10/10/2013.

Il Consiglio d'istituto approva all'unanimità il verbale della seduta precedente.

PUNTO 2: Problematiche di gestione e funzionalità del Corso Serale.

Il presidente MARTIRADONNA, nel pregare tutti a fare interventi brevi e strettamente attinenti ai temi all'o.d.g., visti i tempi ristretti e la molteplicità dei punti, ricorda che il punto in discussione era stato già parzialmente trattato nella precedente seduta dove si era ravvisata la necessità di svolgere un'indagine conoscitiva tra gli alunni del serale allo scopo di individuare le loro esigenze prevalenti. Prende la parola la D.S. prof.ssa DE MARZO spiegando che, avendo presenziato all'assemblea di tutti gli studenti del Corso Serale che ha avuto luogo in aula magna proprio nella giornata di ieri, 15 Ottobre, dalle ore 18,10 alle ore 21,00, ha avuto modo di ascoltare direttamente le istanze, le esigenze e le problematiche evidenziate dagli stessi alunni. Fa presente quindi che, a proposito dell'orario di lezione, gli studenti del Corso Serale, sia durante l'assemblea che tramite istanza scritta del 12/10/2013 prot. n. 5655, chiedevano esplicitamente il ripristino dell'orario dello scorso anno scolastico e cioè: dal Lunedì al Venerdì dalle 17,20 alle 22,00 e il Sabato dalle 16,00 alle 20,00. In seguito alle dettagliate spiegazioni da lei fornite circa l'impossibilità di mantenere detto orario per le difficoltà organizzative dovute alle esigenze di trasporto di alcuni collaboratori scolastici coinvolti nel servizio, gli studenti hanno accettato, quale miglior compromesso, il piano orario proposto dal prof. PIPERIS, già presentato nella precedente seduta del C. d'I. Tale proposta che prevede:

- l'impiego di soli 5 giorni dal Lunedì al Venerdì con il Sabato libero;
- tutte le ore ridotte a 50 minuti con 3 giorni di 6 ore dalle 17,00 alle 22,00 e 2 giorni di 5 ore dalle 17,00 alle 21,10;
- la sesta ora, dalle 21,10 alle 22,00 dei due giorni in cui si uscirebbe alle 21,10, messa a disposizione degli studenti come sportello didattico per spiegazioni e aiuti nelle materie in cui si trovassero in difficoltà e che varrebbe, inoltre, come recupero, per i docenti, della riduzione dell'unità oraria;

comporta anche una soluzione per l'organizzazione del servizio prestato dai collaboratori scolastici. Infatti la proposta del prof. PIPERIS prevede: per i collaboratori con problemi di trasporto un impegno dalle 14,00 alle 21,00 per le giornate di Martedì e Giovedì (in cui sono previste le 5 ore di lezione), Lunedì e Mercoledì dalle 8,00 alle 16,00, Venerdì dalle 8,00 alle 14,00 e il Sabato libero; per tutti gli altri collaboratori, a turno, impegno per Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle 16,00 alle 22,00.

Interviene la sig.ra PACUCCI che non ritiene giusta la proposta del prof. PIPERIS, in merito alla turnazione dei collaboratori, in quanto, a suo parere, si creano indubbiamente

particolarismi e disparità di trattamento, quindi propone che tutti i collaboratori debbano il turno spettante equamente tutti i giorni.

Prende la parola il prof. GIANCASPRO chiedendo se sia il caso di incentivare in qualche modo chi dovesse accettare turni disagiati.

Interviene la prof.ssa VERNONE riprendendo la questione del recupero dei docenti e sottolinea l'importanza che tale attività di recupero venga opportunamente registrata allo scopo che ne rimanga traccia anche ai fini delle valutazioni in fase di scrutinio.

Il prof. PIPERIS risponde che tale attività verrebbe registrata con annotazione su apposito spazio del registro personale del docente interessato.

= Interviene la D.S. prof.ssa DE MARZO, la quale precisa che l'organizzazione e la gestione del personale sono una prerogativa esclusiva del dirigente scolastico come esplicitamente previsto dalla normativa art.25 d.lgs n.165/2001. Accoglie però la proposta avanzata dal prof. PIPERIS per quanto attiene le registrazioni e specifica che le stesse debbano contenere oltre alla data anche i nomi degli studenti che si avvalgono dello sportello didattico e gli argomenti trattati. Per ciò che riguarda la questione dell'incentivazione dei collaboratori con turno disagiato dichiara che già vi sono alcuni vantaggi per il fatto che chi ha il turno serale farebbe 35 ore settimanali e non 36 (come previsto dal CCNL) ed avrebbe il Sabato libero. Quindi spiega che la possibile soluzione organizzativa per il personale potrebbe essere che: i collaboratori scolastici con problemi di trasporto saranno impiegati a settimane alterne dalle ore 14,00 alle ore 21,00 dal Lunedì al Venerdì mentre gli altri, sempre a settimane alterne, presteranno servizio dalle 15,00 alle 22,00 dal Lunedì al Venerdì.

Il Consiglio d'Istituto prende atto delle difficoltà organizzative del personale e delle possibili soluzioni. Quindi, il presidente MARTIRADONNA dichiara aperta la votazione sulla proposta di quadro orario per il serale presentata dal prof. PIPERIS con il previsto recupero per i docenti..

Delibera n.1

Il Consiglio

delibera all'unanimità dei presenti aventi diritto:

la approvazione del quadro orario del corso serale che si allega al presente verbale.

PUNTO 3: Bando Assicurazione relativo all'Istituto e Bando per l'affidamento del servizio di cassa.

La D.S. prof.ssa DE MARZO presenta il modello di bando di gara a procedura ristretta che verrà utilizzato per l'individuazione dell'istituto bancario a cui affidare il servizio di cassa specificando che trattasi di modello standard proposto dallo stesso Ministero della P.I.. Poiché la gara è a procedura ristretta invita il Consiglio ad suggerire le banche da invitare. Vengono proposti i seguenti istituti:

1. BANCA POPOLARE DI BARI;
2. BANCA POPOLARE DI PUGLIA E BASILICATA;
3. BANCA CARIME;
4. BANCA NAZIONALE del LAVORO – BNL
5. BANCA MONTE PASCHI di SIENA
6. BANCO DI NAPOLI
7. BANCA ETICA

La D.S. prof.ssa DE MARZO comunica che la normativa prevede l'invito anche a POSTE ITALIANE S.p.a e suggerisce l'inserimento anche di INTESA S. PAOLO nell'eventualità che

alcuni degli istituti invitati non facciano servizio di Cassa.

La D.S. presenta i modelli di bando di gara a procedura ristretta che verranno utilizzati: uno per l'affidamento dei servizi assicurativi Ramo Infortuni, Ramo Responsabilità Civile, Ramo Tutela Giudiziaria; l'altro per l'affidamento dei servizi assicurativi Ramo Incendio, Furto, Fenomeni Elettrici. La D.S. specifica che, anche in questo caso, si tratta di modelli standard proposti dallo stesso Ministero della P.I. e poiché le gare sono a procedura ristretta invita il Consiglio a suggerire le Compagnie Assicuratrici da invitare. Vengono proposte:

1. REALE MUTUA ASSICURAZIONI;
2. UNIPOL;
3. ITALIANA ASSICURAZIONI;
4. ALLIANZ RAS ASSICURAZIONI;
5. FONDIARIA SAI;
6. GENERALI ASSICURAZIONI
7. AMBIENTE SCUOLA.

PUNTO 4: Calendario ATA e orario di servizio.

Preliminarmente la D.S. prof.ssa DE MARZO chiede al Consiglio di deliberare sulla proposta del Collegio Docenti di inserire nel calendario scolastico la sospensione dell'attività didattica nei giorni 9 e 10 Maggio poiché coincidenti con il periodo delle festività patronali e quindi con il consueto intenso traffico di persone e mezzi intorno all'Istituto che provocano notevoli disagi all'utenza. La D.S. spiega inoltre che con la proposta viene comunque garantita la validità dell'anno scolastico in relazione al numero minimo di giorni di lezione previsti in quanto ampiamente rispettato. Il C.I. acconsente a inserire la proposta del collegio docenti di sospensione dell'attività didattica poiché propedeutica alla discussione del calendario delle attività amministrative.

Alle ore 18,55 il sig. MASELLI abbandona la seduta. Il presidente MARTIRADONNA, constatata la presenza del numero legale, dichiara la seduta ancora valida e prega di proseguire con gli interventi.

La D.S. prof.ssa DE MARZO, informa il Consiglio che l'orario di servizio del personale ATA verrà comunicato nel piano delle attività che sarà redatto dal Dsga D'Elcio nel momento in cui l'organico sarà completo. Si spera infatti nella prossima assegnazione dei posti in deroga dei collaboratori scolastici.

La sig.ra PACUCCI, a nome del personale ATA, propone la chiusura dell'Istituto, con obbligo di recupero per il personale ATA, nelle seguenti giornate in cui è prevista anche la sospensione dell'attività didattica: 2 Novembre 2013; 24, 27, 28 e 31 Dicembre 2013; 2 Gennaio 2014; 19, 22 e 26 Aprile 2014; 9 e 10 Maggio 2014; 19 e 26 Luglio 2014; 2, 9, 11, 12, 13, 14, 16, 23 e 30 Agosto 2014.

Il C.I. delibera favorevolmente a condizione che le giornate di chiusura vengano recuperate con prestazioni di lavoro fuori dal normale orario di servizio secondo le esigenze che si dovessero presentare e che, ove possibile, verranno programmate. Naturalmente, per intervenienti cause di forza maggiore e d'urgenza l'Istituto resterà aperto. Interviene la D.S. prof.ssa DE MARZO, la quale precisa e ricorda ancora una volta, che l'organizzazione e la gestione del personale sono una prerogativa esclusiva del dirigente scolastico come esplicitamente previsto dalla normativa, art.25 d.lgs n.165/2001. Compito del Consiglio d'Istituto è deliberare solo i giorni di chiusura della scuola.

Delibera n.2

Il C.I.

- Visto l'art. 10 n.3 lettera c) adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali, del D. Lgs. N. 297 del 16.04.1994;
- Sentita la relazione del Dirigente e l'istanza del rappresentante del personale ATA, sig.ra Pacucci

delibera all'unanimità dei presenti aventi diritto:

- 1) la sospensione dell'attività didattica nei giorni 9 e 10 Maggio.
- 2) la chiusura dell'istituto nei giorni 2 Novembre 2013; 24, 27, 28 e 31 Dicembre 2013; 2 Gennaio 2014; 19, 22 e 26 Aprile 2014; 9 e 10 Maggio 2014; 19 e 26 Luglio 2014; 2, 9, 11, 12, 13, 14, 16, 23 e 30 Agosto 2014.

Alle ore 19,05 il prof. D'INGEO abbandona la seduta. Il presidente MARTIRADONNA, constatata la presenza del numero legale, dichiara la seduta ancora valida e prega di proseguire con il successivo punto all'o.d.g..

PUNTO 5: Fissazione criteri di individuazione degli esperti esterni e tutor interni relativi ai progetti.

La D.S. prof.ssa DE MARZO comunica al Consiglio che compete all'organo collegiale de quo deliberare in merito ai criteri per la selezione degli esperti ai quali affidare incarichi di docenza e/o collaborazione per la realizzazione dei progetti PON e per i progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

Segue una ampia discussione, al termine della quale vengono individuati i criteri ai quali la D.S. e/o il gruppo di progetto devono attenersi:

a) Criteri di selezione esperti per i progetti del PON

Il Gruppo di Progetto e/o la D.S. terranno in considerazione i seguenti criteri:

1	Eventuali prerequisiti (titolo di studio specifico, condizione di madrelingua, specializzazioni)
2	Dottorato di ricerca
3	Master specifici
4	Corsi di perfezionamento
5	Abilitazioni all'insegnamento generiche e/o specifiche
6	Esperienze didattiche pregresse in progetti coerenti con quello in questione
7	Conoscenze documentate nell'ambito delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e in ambito linguistico [ECDL, TIC, certificazioni linguistiche riconosciute a livello europeo]
8	Esperienze di collaborazione con enti universitari e con associazioni culturali
9	Progetto didattico

Tenendo conto dei criteri sopra elencati e di quelli indicati dalla normativa di riferimento e dalle comunicazioni degli uffici di gestione, il Gruppo di progetto definisce il peso da attribuire a ciascuna delle voci della precedente tabella in riferimento alla specificità del

singolo progetto.

La procedura di reclutamento degli esperti dovrà consentire la massima trasparenza, tempi congrui per la presentazione delle candidature e la massima pubblicizzazione possibile.

b) Criteri di selezione esperti per i progetti di ampliamento dell'offerta formativa del POF

La D.S. avrà in considerazione i seguenti criteri:

1	Eventuali prerequisiti (titolo di studio o professionalità specifica richiesta)
2	Esperienza didattica pregressa nell'ambito di interesse
4	Buone capacità relazionali
5	Eventuale presentazione di un progetto didattico

La D.S., nell'assegnazione degli incarichi, tiene conto dei criteri sopra elencati e delle indicazioni provenienti dai docenti progettisti, dai consigli di classe e dal Collegio Docenti.

Nel caso in cui l'attività didattica che si intende realizzare sia stata progettata da un esperto in collaborazione con docenti dell'Istituto, la D.S. può attribuire l'incarico all'esperto in questione in deroga ai criteri sopra elencati.

Se la professionalità richiesta è disponibile tra i docenti dell'Istituto, la D.S. affida l'incarico ai docenti disponibili secondo i criteri sopra elencati.

L'eventuale procedura di reclutamento degli esperti dovrà consentire la massima trasparenza, tempi congrui per la presentazione delle candidature e la massima pubblicizzazione possibile.

c) Criteri di selezione dei tutor

La D.S. avrà in considerazione i seguenti criteri:

1	Essere docente interno
2	Possesso titolo di studio specifico
3	Master specifici, specializzazioni, dottorati coerenti con l'incarico richiesto
4	Competenze specifiche in rapporto all'incarico richiesto
5	Buone capacità relazionali
6	Esperienze didattiche pregresse in progetti coerenti con quello in questione
7	Conoscenze documentate nell'ambito delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e in ambito linguistico [ECDL, TIC, certificazioni linguistiche riconosciute a livello europeo]
8	Esperienze di collaborazione con enti universitari e con associazioni culturali
9	Progetto didattico
10	Coerenza delle materie insegnate con il percorso formativo del modulo richiesto

Si passa quindi alla deliberazione. Su proposta del presidente MARTIRADONNA,

delibera n.3
il Consiglio

- Visto l'art. 10 del D. Lgs. N. 297 del 16.04.1994;
- Visto l'art. 40 del Decreto Interministeriale n. 44 dell'1.02.2001;
- Sentita la relazione del Dirigente;

Delibera

all'unanimità dei presenti aventi diritto:

i criteri di selezione degli esperti per i progetti PON, per i progetti di ampliamento dell'offerta formativa e per i tutor, così come sopra individuati ed elencati.

PUNTO 6: Limite dell'autonomia di spesa del Dirigente Scolastico.

A fronte della giustificata richiesta da parte della D.S. di innalzare il suo limite di autonomia di spesa viste le continue impellenti esigenze dovute alla complessità dell'Istituto,

delibera n.4

il Consiglio

- Visto l'art. 10 del D. Lgs. N. 297 del 16.04.1994;
- Visto l'art. 33 del Decreto Interministeriale n. 44 dell'1.02.2001;
- Sentita la relazione del Dirigente;

Delibera all'unanimità dei presenti aventi diritto:

di adeguare il limite dell'autonomia di spesa della D.S. dalle attuali € 2.000 a € 5.000 (cinquemila).

-

PUNTO 7: Modalità di gestione comodato d'uso libri scolastici.

La D.S. prof.ssa DE MARZO rende noto che per quanto riguarda i libri da acquistare e da destinare al comodato d'uso sono già arrivate le offerte di alcune case editrici e si attendono altre risposte. Per quanto riguarda la gestione del comodato d'uso propone una prima fase in cui verranno inventariati tutti i libri disponibili per poi procedere all'istituzione di un "Registro di Comodato" su cui verranno annotati scrupolosamente i dati di affido (data, nome dell'affidatario, classe, sezione, ecc.) nonché quelli di restituzione. Si porrà particolare attenzione, all'atto della restituzione, a controllare le condizioni del libro prevedendo il risarcimento di eventuali danni. Tutto verrà dettagliato in un apposito "Regolamento di Comodato". La gestione verrà affidata alla bibliotecaria sotto la super visione del prof. GIANCASPRO e con la collaborazione della segreteria nella persona della sig.ra PACUCCI.

Delibera n.5

il Consiglio

Delibera all'unanimità dei presenti aventi diritto:

l'approvazione dell'istituzione di un "Registro di Comodato" su cui verranno annotati scrupolosamente i dati di affido (data, nome dell'affidatario, classe, sezione, ecc.) nonché quelli di restituzione. e della redazione di un apposito "Regolamento di Comodato".

PUNTO 8: Convenzione UNID e Convenzioni con esterni per utilizzo locali dell'Istituto.

La D.S. prof.ssa DE MARZO legge la richiesta pervenuta da parte della UNID s.r.l., società con sede nella Repubblica di San Marino e che si occupa di formazione universitaria e

postuniversitaria, di poter utilizzare, nel corrente anno scolastico, un'aula proponendo un compenso di 1500 € per il periodo invernale e 500 € per il periodo estivo. La D.S. fa presente che per il futuro si dovrà predisporre un tariffario per l'utilizzo delle strutture dell'Istituto che potrà essere utilissimo per decidere i compensi spettanti. **Il Consiglio si pronuncia favorevolmente, con voto unanime, per quanto riguarda il tariffario.** Per quanto attiene, invece, alla richiesta della UNID s.r.l. si apre la discussione da cui emerge in generale un giudizio di inconsistenza della cifra complessiva proposta per il compenso. Il prof. CORIGLIANO ritiene che bisogna procedere con cautela quando vengono prestate all'uso di terzi le risorse dell'Istituto sia perché bisogna valutare l'impatto sull'attività didattica principale della scuola sia perché la scuola, in queste circostanze, presta il suo nome quale forma di ulteriore accreditamento dell'attività svolta dai terzi. Pertanto ritiene che la questione non andrebbe ridotta ad una mera contabilità dei compensi.

Dopo ampia discussione, il Consiglio propone di acconsentire all'uso dell'aula alla UNID s.r.l. a fronte di un compenso pari a 20 €/h, cioè venti euro per ogni ora di utilizzo.

I prof. CORIGLIANO e PIPERIS si dichiarano contrari ad accordare, in questo caso, l'uso dell'aula.

Delibera n.6

il Consiglio

- **Visto l'art. 33 n.2 lettera c) del Decreto Interministeriale n. 44 dell'1.02.2001;**
- **Sentita la relazione del Dirigente;**

Delibera a maggioranza dei presenti aventi diritto:

la concessione in uso di un'aula alla UNID s.r.l. a fronte di un compenso pari a € 20,00 per ogni ora di utilizzo.

Alle ore 20,15 si decide che non vi sia più tempo per esaminare con la dovuta serenità e la necessaria attenzione il PUNTO 9: Adozione del POF. Pertanto il presidente MARTIRADONNA dichiara chiusa la seduta odierna ritenendo, fin d'ora, riconvocato il Consiglio d'Istituto, per il proseguimento, il giorno Martedì 22/10/2013 alle ore 15,30. I Consiglieri assenti saranno opportunamente avvisati.

Il giorno ventidue del mese di Ottobre duemilatredici alle ore 16,20 in Bari, nella sala Consiglio dell'IISS G. Marconi, si è riunito il Consiglio d'Istituto per proseguire la discussione dei punti all'o.d.g. rimasti in sospeso nella precedente seduta, ai quali, con mozione d'ordine, viene aggiunto il punto 10 e quindi si discuteranno i seguenti punti:

 **Adozione POF.**

 **Spostamento macchine erogatrici SOMED in osservanza delle norme contrattuali vigenti**

 **Varie ed eventuali.**

Alla riunione risultano presenti:

Prof.ssa Anna Grazia DE MARZO

Dirigente Scolastico

Dott. Franco MARTIRADONNA

Presidente

Prof.ssa Antonia VERNONE	Componente docenti
Prof. Domenico PIPERIS	Componente docenti
Prof. Nazzareno CORIGLIANO	Componente docenti
Prof.ssa Teresa Giuseppina PRENCIPE	Componente docenti
Prof. Matteo D'INGEO	Componente docenti
Prof.ssa Consuelo Federica RODRIGUEZ	Componente docenti
DSGA Donato D'ELICIO	Componente ATA
Sig.ra Francesca PACUCCI	Componente ATA
Sig. Vincenzo MASELLI	Componente genitori
Sig. Giuseppe LISI	Componente genitori

Risultano assenti:

Prof. Domenico GIANCASPRO	Componente docenti
Prof.ssa Laura PERSICO	Componente docenti
Sig. Alessandro ZOTTI	Componente alunni
Sig. Claudio MENNINI	Componente alunni
Sig. Luca SERINO	Componente alunni
Sig. Domenico MAZZONE	Componente alunni

Il presidente MARTIRADONNA, avendo constatato che il numero dei presenti è sufficiente per dichiarare la seduta valida, apre formalmente la discussione dei punti all'ordine del giorno affidando il compito di continuare a verbalizzare al prof. COIRIGLIANO che accetta.

PUNTO 9: Adozione POF.

Ad inizio di discussione il prof D'INGEO fa notare che tra la documentazione manca il verbale dell'ultimo Collegio Docenti che ritiene strumento necessario per consentire al Consiglio di deliberare l'adozione del POF. La D.S. prof.ssa DE MARZO si scusa per la mancanza e procurandosi una copia di detto verbale ne dà lettura limitatamente ai punti riguardanti l'approvazione del POF. Ricorda inoltre che una copia del POF è stata inviata, per e-mail, a tutti i membri del Consiglio d'Istituto.

Alle ore 16,40, scusandosi per il ritardo, si presenta il prof. GIANCASPRO che quindi non verrà più considerato tra gli assenti.

La D.S. passa ad illustrare la struttura e i contenuti del POF specificando che si tratta di un Piano dell'Offerta Formativa ormai consolidato per l'Istituto "G. Marconi" che presenta una notevole quantità di proposte progettuali. Proprio il numero dei progetti presenti farà certamente nascere il bisogno di operare una scelta sulla base di criteri di priorità che dovranno tener conto ad esempio della storicità del progetto, della ricaduta sull'utenza, della capacità di coinvolgimento del maggior numero di alunni possibile, del rapporto qualità/costi, ecc. I progetti scelti dovranno rispettare tali criteri ed essere corredati della scheda finanziaria. Dal confronto si potrà valutare quali progetti sia opportuno *realizzare*. Quindi, dopo aver letto nel dettaglio l'indice dei criteri da adottare, che verranno inseriti nel POF, chiede al Consiglio se vi siano proposte di ulteriori criteri da inserire o di modifica di quelli detti.

Interviene la prof.ssa PRENCIPE dichiarando di non avere altri criteri da proporre ma desidera porre l'attenzione sulla necessità di rispettare l'etica professionale nell'occuparsi dei progetti ad esempio assolutamente fuori dal normale orario di lezione. La D.S., trovando

giusta l'osservazione, chiede se qualcuno voglia assumersi l'incarico di stilare una serie di norme comportamentali del personale della scuola che, in altri istituti, sono contenute direttamente nel regolamento d'istituto. La prof.ssa PRENCIPE si dichiara disponibile a patto di essere coadiuvata da almeno un'altra persona.

Interviene il prof. D'INGEO il quale dichiara che il suo voto sarà di astensione in quanto il POF contiene progetti che lui non condivide e non ritiene adatti a produrre positive ricadute sull'utenza. Tuttavia considera questo un anno di transizione per quanto riguarda la progettualità dell'Istituto in quanto auspica che dal prossimo anno la commissione POF elabori il documento sulla base di opportuni criteri. Innanzi tutto occorre far riferimento a quanto fatto in passato e trarne indicazioni per non ripetere errori. Occorre valorizzare il progetto dell'Accoglienza importantissimo per raccogliere dati relativi alle aspettative degli alunni rispetto alla scuola che dovranno essere punto di partenza per l'elaborazione del POF. Piuttosto che progettare su qualunque argomento, spesso per niente attinente al corso di studi, sarebbe importante indirizzare le risorse verso le Aree di Progetto che vengono svolte nelle varie classi e che, oltre ad essere attinenti alle discipline curriculari, coinvolgono certamente tutti gli alunni. In generale dovrebbe affermarsi l'idea di una scuola concepita come una "famiglia" dove tutti indirizzano i propri sforzi su obiettivi comuni. Il Consiglio d'Istituto dovrebbe farsi promotore di un nuovo progetto organizzativo dell'Assemblea d'Istituto degli studenti, in cui si potrebbero organizzare spettacoli, incontri con personalità di rilievo del mondo della cultura e delle istituzioni, conferenze tematiche, ecc., in modo che risulti una ulteriore occasione di crescita e di arricchimento sul piano culturale ed educativo e non una occasione per fare festa a scuola. Occorre che si compia tutti il massimo sforzo per mettere la scuola in condizioni di funzionare al meglio dando un'immagine di efficienza e serietà, ad esempio non si può consentire a chiunque di venire a proporre prodotti come è capitato con i fotografi che volevano piazzare la solita fotografia della classe; la scuola non è un mercato. D'altra parte non si può rischiare di non poter svolgere correttamente la lezione per mancanza di un minimo di attrezzature, come spesso capita per l'Educazione Fisica. Si propone di utilizzare i fondi come quelli provenienti da donazioni e quindi non soggetti a vincoli di bilancio per far fronte a spese di funzionamento che spesso sono irrisorie ma essenziali. Inoltre qualunque attività progettuale deve svolgersi nel pomeriggio perché la scuola al mattino è già troppo impegnata. Infine occorre che la campanella iniziale suoni alle 8,05 e non alle 8,00 per evitare che le classi risultino scoperte sia pure per pochi minuti ed inoltre è necessario limitare al massimo le uscite anticipate degli alunni.

La D.S. interviene dichiarando che a proposito di uscite anticipate i permessi sono stati concessi solo a fronte della dimostrazione della necessità con l'esibizione dell'orario dei treni e/o delle autolinee.

Il presidente MARTIRADONNA, constatato che non ci sono altri interventi, chiede che si voti sul punto 9 Adozione del POF. Il POF viene adottato a maggioranza con la sola astensione del prof. D'INGEO.

Delibera n.7
il Consiglio

- **Visto l'art. 3 comma 3 del D.P.R. n.275/1999;**
- **Sentita la relazione del Dirigente;**

Delibera a maggioranza dei presenti aventi diritto:

L'adozione del Piano dell'Offerta Formativa per l'anno scolastico 2013-2014

PUNTO 10: Spostamento macchine erogatrici SOMED in osservanza delle norme contrattuali vigenti.

La D.S. prof.ssa DE MARZO denuncia le problematiche che nascono per l'attuale collocazione delle macchine erogatrici SOMED da attribuire soprattutto alla impossibilità di una adeguata vigilanza. Si rende necessario quindi spostarle in punti più favorevoli che vengono individuati in due posizioni al P.T.: un punto di erogazione in sala docenti e un punto di erogazione all'ingresso in posizione facilmente visibile dai collaboratori addetti alla vigilanza. Il prof. D'INGEO accoglie favorevolmente la proposta di spostamento delle macchinette anche perché una di queste nascondeva alla vista un estintore.

Il Consiglio d'Istituto **prende atto e approva lo spostamento proposto.**

PUNTO 11: Varie ed eventuali.

Il prof. D'INGEO, a proposito di estintori, ricorda alla D.S. che alla fine del corrente mese giungeranno a scadenza quindi occorrerà provvedere per tempo per garantire la necessaria sicurezza nell'Istituto.

La D.S. prof.ssa DE MARZO comunica che la scuola si è rivolta alla società IL FARO, che si occupa di sicurezza e sistemi di sorveglianza, per sistemare le chiusure automatiche delle porte d'ingresso e per inserire un cicalino atto a segnalare lo stato di apertura delle porte d'ingresso. Comunica inoltre che il gestore del bar cesserà la sua attività alla data del 31 Dicembre e quindi si porrà la necessità di decidere se mantenere o no il bar ed eventualmente avviare una gara per individuare un nuovo gestore.

Il Consiglio d'Istituto **prende atto.**

Non essendoci altro da discutere ed avendo esauriti i punti all'ordine del giorno, il presidente MARTIRADONNA dichiara sciolta la seduta alle ore 18,15.

Il Verbalizzante
prof. ing. Nazzareno Corigliano

Il Presidente del Consiglio d'Istituto
dott. Franco Martiradonna